

Hdemia, una vetrina su creatività e digitale

Opere sperimentali e tre sale espositive virtuali

/// **Marta Giansanti**

●● Tre sale espositive virtuali e opere sperimentali fluttuanti nello spazio o appese a pareti digitali: la tradizionale mostra di fine semestre del corso di Net Art anche nell'anno della pandemia ha deciso di esserci, anche se esclusivamente nell'etere. È la «Inside my laptop - VIII edizione in the cloud», una vetrina della creatività e delle abilità nel sistema mediatico dei 50 studenti del primo anno della Scuola di nuove tecnologie dell'arte dell'Hdemia SantaGiulia, accompagnati dal docente nonché artista Marco Cadioli.

«È lo straordinario che incontra l'ordinario, l'arte che si fonde con la vita quotidiana dell'accademia - sottolinea la direttrice Cristina Casaschi -. Quest'anno l'elemento cardine della Net Art è la virtualità che avanza, che connette e unisce. Un'innovazione in grado di esprimersi nella continua evoluzione delle forme artistiche pur mantenendo un profondo legame con la tradizione».

Una nuvola digitale di pen-



Alcuni partecipanti al lavoro di «Inside my laptop»

sieri trasformati in progetti arricchiti da didascalie e commenti da scoprire su www.accademiasantagiulia.it, fino al 28 febbraio.

Tre le grandi aree di interesse da visitare con un clic: experiences, emotions, experiments. La prima, ideata per vivere un viaggio virtuale, intrecciando fotografie satellitari, immagini dal web, travel video in uno stile 4.0 e futuristico. La seconda sezione, dedicata alle sensazioni che i ragazzi hanno vissuto nei mesi di emergenza sanitaria, confinati con il digitale come unica finestra sul mondo. Ma non solo artisti singoli: opere collettive rientrano nel cuore

della «virtual room», una piattaforma in cui sono riassunte le emozioni della psiche rappresentate da 20 creazioni accompagnate da una colonna sonora, in cui anche il visitatore è chiamato a partecipare interagendo. Nell'ultima sezione spazio alle innovazioni, attraverso diversi e nuovi linguaggi tra cui una poesia tradotta in codice binario o una gif di autoscatti con un unico elemento distintivo: una mascherina colorata. Gialla, arancio, rossa, come le zone di suddivisione dell'Italia, e nera, colore del lutto, tutte contraddistinte da un'espressione, da simboli e dai sentimenti provati. ●